ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Il quartetto di Roberto Gatto completa l’edizione 2025 del Kabala

1 Aprile 2025



Giovedì 3 aprile 2025, la stagione del **Kabala** si completa con il concerto **Roberto Gatto 4et**, formazione composta da **Roberto Gatto** alla batteria, **Alessandro Presti** alla tromba, **Alfonso Santimone** al pianoforte e **Gabriele Evangelista** al contrabbasso.

Il concerto si terrà a Pescara, nella Sala Favetta del Museo delle Genti d’Abruzzo in Via delle Caserme, 58. I biglietti per il concerto sono già terminati. Per ulteriori informazioni, si consiglia di visitare il sito kabalaclub.it
Roberto Gatto non è soltanto il batterista italiano più apprezzato a livello internazionale, in grado di modellare il proprio apporto secondo un’ampia gamma di stili e approcci, con collaborazioni che spaziano da Phil Woods a Franco Ambrosetti, da Enrico Rava a Franco D’Andrea. Nel corso del tempo, il musicista si è sempre più rivelato leader sensibile, capace di assemblare formazioni organiche ai propri progetti.

Con questo quartetto, egli centra in modo compiuto la propria idea elastica e aperta di jazz, i cui ingredienti sono la gioia della comunicazione musicale, la coesione e lo stimolo tra talenti di generazioni diverse, lo sguardo attento sia alle radici della grande tradizione, che all’innovazione. Le

personalità coinvolte arricchiscono tale approccio, con la creatività di **Alfonso Santimone** e di **Alessandro Presti**, da tempo al fianco del batterista in esplorazioni brillanti, con la duttilità di **Gabriele Evangelista**, elemento ideale di una pulsante intesa ritmica a fianco della batteria di Gatto.

Impostosi sulla scena jazzistica nazionale a metà degli anni ’70, Roberto Gatto – classe 1958, con un percorso che non conosce battute d’arresto da circa quarant’anni – non ha mai esaurito la sete di ricerca e sperimentazione. Caratteristica quest’ultima che, unita a straordinaria perizia, ha condotto il batterista a scrivere parte della storia del jazz italiano.

Senza smettere di arricchire un curriculum di collaborazioni di livello prestigioso, da molti anni Roberto Gatto coltiva principalmente la propria musica. Dopo una serie di situazioni più legate alla tradizione jazzistica (come gli omaggi in quintetto a Miles Davis e Shelly Manne), recentemente si è rivolto a esplorare nuove sonorità, sulla scia del suo progetto di qualche anno fa che ripercorreva il repertorio del progressive rock, con l’innovativo PerfecTrio e l’omaggio a Frank Zappa insieme ai Quintorigo. Il quartetto permette al batterista di esplorare la dimensione acustica attraverso un percorso variegato e sempre piacevole attraverso le cadenze di varie culture, con brani originali e a firma di diversi autori; atmosfere e ritmi dai diversi caratteri senza però perdere mai di vista la grande tradizione e sopratutto l’indispensabile swing, come nella migliore tradizione jazzistica all’insegna della improvvisazione.

Un percorso in sei appuntamenti quello tracciato quest’anno dal Kabala che ha toccato diverse direzioni espressive della musica di improvvisazione, dalle suggestioni etniche del concerto di apertura con **Danilo Di Paolonicola e Gionni Di Clemente Ethnic Project feat. Baba Sissoko**, ai soundscapes elettronici del jazz nordico del **Sebastian Studnitzky 4et**, passando per il blues e il soul della **JJ Thames e Luca Giordano Band** e per l’omaggio alla musica di Pino Daniele del duo formato da **Fabrizio Bosso** e **Seby Burgio** (un doppio set tutto esaurito e straordinariamente apprezzato dal pubblico) e approdando infine alle tematiche più vicine al mainstream jazz con i concerti del **Bruce Forman Trio** e del **Roberto Gatto 4et**.